

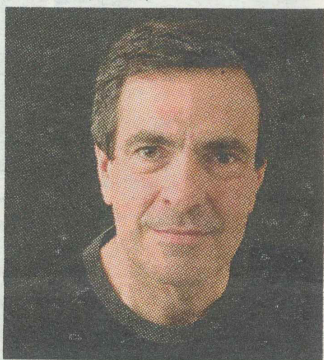
Dituri (in basso) sarà a Casa Zanussi, Colin (a destra e, sotto, una sua opera) alla galleria d'arte moderna e Lenart (a fianco, una foto in mostra) in Provincia

VERNICE

Colin, Dituri, Lenart Domani la fotografia “invade” la città

Pordenone si distingue, questo fine settimana, per la particolare attenzione che riserva alla fotografia d'arte. Sono ben tre le mostre che prendono il via da domani in città, chiamando a raccolta il pubblico nei vari spazi espositivi presenti in città.

Gianluigi Colin. La Galleria di arte moderna e contemporanea “Armando Pizzinato”, a Villa Galvani, ospita da domani e fino al 17 novembre la mostra “Caos Apparente” di Gianluigi Colin, artista che si è sempre distinto nell'indagare il rapporto tra immagine e parola. Nella mostra, curata da Fulvio Dell'Agnese, Gianluigi Colin ha realizzato un allestimento sorprendente costituito da opere e installazioni, alcune delle quali inedite e realizzate appositamente per l'evento pordenonese. Trentamila stampe fotografiche che avvolgono l'intero spazio superiore della galleria e circa 250 opere adagate sul pavimento, come frammenti archeologici del nostro presente, rappresentano il corpus portante della mostra. “Caos apparente” è una riflessione sulla percezione del tempo, sui sistemi della comunicazione, sul valore dello sguardo.



SCATTI D'ARTISTA

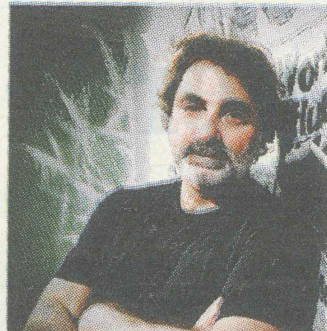
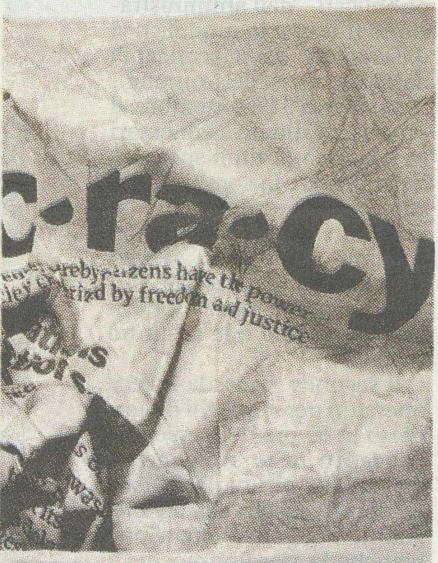
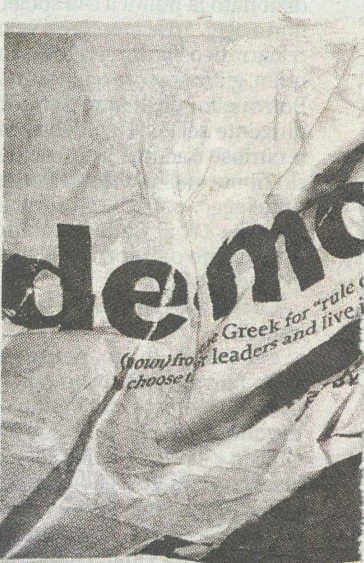
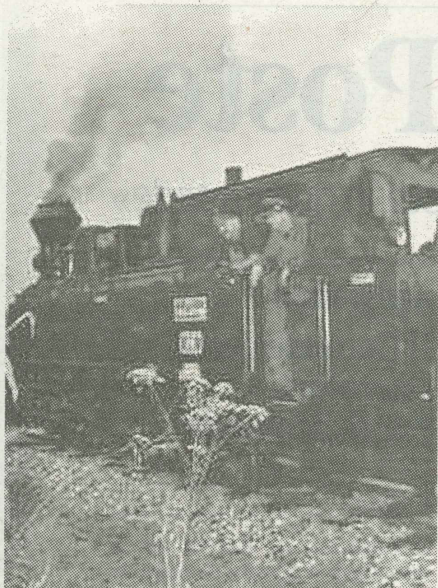
Domani si aprono in contemporanea tre mostre di altrettanti fotografi, artisti di prestigio, nelle sedi espositive cittadine

Una mostra che è soprattutto testimonianza, strategia per dialogare con il caos della vita, per porsi in ascolto e comprendere le dissonanze del sistema dei media.

Frank Dituri. Contemporaneamente, e sempre fino al 17 novembre, il Centro culturale Ca-

sa Zanussi di Pordenone, inaugura la mostra “Frank Dituri. Delle cose non viste” dedicata a uno dei più grandi nomi della fotografia mondiale. Curata dal critico Giancarlo Pauletto con la presidente del Centro iniziativa culturali Pordenone Maria Francesca Vassallo, la

mostra dedicata a Frank Dituri propone una sessantina di opere recenti dell'artista, con un titolo non a caso, perché «la fotografia di Frank Dituri testimonia il suo credere fermamente nelle qualità essenziali e mistiche della vita – anticipa il critico americano Da-



vid A. Lewis, che sarà presente alla vernice della mostra domani alle 18.30 a Casa Zanussi – Dituri sminuisce il soggetto materiale della foto per dirigere l'attenzione dello spettatore all'Aldilà (l'oltre, l'altro lato), che è l'essenza della realtà trascendente».

Branko Lenart. Ancora domani, alle 18, nelle sale espositive della Provincia di Pordenone, in corso Garibaldi, sarà inaugurata la mostra “Branko Lenart. Sguardi sulla Stiria”. Si tratta di una galleria di immagini scattate dal fotografo sloveno, i cui lavori sono conservati in collezioni nazionali e internazionali, e dall'austriaca Inge Morath, moglie del drammaturgo Artur Miller nonché membro della celebre Magnum Photos Agency, scomparsa nel 2002. In tutto circa cento immagini che compongono un affresco storico, sociale e paesaggistico della regione austriaca. La mostra sarà aperta fino al 14 novembre e nei giorni di Pordenonelegge sarà visitabile con orario continuato dalle 10 alle 20. A proporla è il Craf (Centro ricerca e archiviazione della fotografia) di Spilimbergo e il settore cultura della Provincia, guidato dall'assessore Nicola Callegari, con il sostegno della Fondazione Crup. All'inaugurazione, aperta a tutti, sarà presente lo stesso Lenart, che attualmente vive tra Graz in Austria e Pirano in Slovenia.

Gabriele Giuga

CRIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ 13 SETTEMBRE 2013

MESSAGGERO VENETO

PAGE 24-25